

SCHEDE BIANCHE O NULLE

Asti, boicottato il sindaco pro-migranti

FILIPPO FEMIA — P.14

A Settime, nell'Astigiano, il 26 maggio l'ex primo cittadino e unico candidato è stato bocciato con le schede bianche e nulle. Durante il suo mandato aveva avviato un progetto per ospitare richiedenti asilo. I cittadini: preferiamo un commissario

Nel paese che boicotta il sindaco "Pensa solo ad accogliere rifugiati"

REPORTAGE

FILIPPO FEMIA
INVIATO A SETTIME (ASTI)

Nella bacheca, a due passi dal municipio, c'è ancora il manifesto elettorale. Uno soltanto: «Settime. Un caro paese». È l'unica lista che si è presentata in questa manciata di case, poco più di cinquecento anime, a quindici chilometri da Asti. Per il candidato sindaco, l'avvocato 70enne Guido Rosina, la strada era in discesa: bastava raggiungere il quorum.

277

I votanti. A favore: 112 nulle 122, bianche 43: meno del 51% dei voti validi richiesti

Su 388 aventi diritto, sono andati alle urne in 277: il 71%. Vittoria scontata, dunque? Niente affatto. Il risultato: 112 voti a favore, 122 schede nulle e 43 bianche. Meno del 51% dei voti validi, il minimo richiesto per legge. Un boicottaggio, in sostanza. Che fa di Settime un caso unico in Italia: un solo candidato sindaco bocciato alle urne dai concittadini. Per questo in municipio da martedì siede Massimo Dannielli, commissario in-

viato dalla prefettura di Asti. Per comprendere questa anomalia bisogna tornare al 2011. Guido Rosina era stato eletto primo cittadino tre anni prima e inserì il comune nella rete d'accoglienza Sprar: lanciò il progetto Pais, aprendo le porte a rifugiati e richiedenti asilo. Arrivarono ragazzi e famiglie da Afghanistan, Somalia e Kurdistan. Tagliavano l'erba, davano una mano con piccoli lavoretti. Di colpo Settime apparve sulla cartina come modello di accoglienza, una piccola Riace sui colli astigiani. I migranti salvarono l'asilo che rischiava di chiudere. Poi il progetto venne terminato da Paola Borgio, vincitrice delle elezioni del 2014 e ora sindaco uscente. «Quelle famiglie non hanno mai dato fastidio a nessuno», è il coro unanime in paese, ancora oggi. Ma la paura di nuovi arrivi, anche se pochi lo riconoscono, è la vera causa della sconfitta di Rosina.

L'anonimato

Le bocche sono cucite, chi parla chiede l'anonimato. «Qui è peggio di Corleone», scherza qualcuno. «Siamo stufi di essere additati come razzisti», dice seccata una donna mentre tre sorelle marocchine giocano nella piazzetta. «Il problema non è politico, a molti Rosina non va giù come persona. E in lista aveva candidati di fuori, che nessuno conosceva», spiega. Poi le scappa una frase: «Avrebbe



dovuto pensare di più ai suoi cittadini. Non puoi turbare la tranquillità di un paesino facendo arrivare nuovi stranieri». Meglio un commissario? «Assolutamente sì».

Chi nega l'azione coordinata e premeditata contro Rosina lo fa senza troppa convinzione. Altri sorridono e scuotono la testa: «Come altro si spiegano così tante schede nulle?». C'è chi ha scritto «Forza Juve», chi ha disegnato un fiore. Su una era riportato il testo di una poesia. Uno sberleffo, spiegano, indirizzato a Rosina che in passato aveva pubblicato alcuni libricini.

La narrativa dell'invasione sembra aver lasciato il segno tra queste stradine. Qui la Lega, alle Europee, ha fatto il vuoto conquistando il 42%.

«Ma io li ho votati per Quota 100», dice Mario Accomasso, dipendente comunale «orgogliosamente leghista». Alcuni dei rifugiati hanno lavorato con lui: «Ragazzi d'oro, che avevano voglia di faticare. Sento ancora Mamadou, che ora vive in Francia», racconta. C'è chi dice che aveva gli occhi lucidi quando quei ragazzi lasciarono il Paese. Ma sulle politiche salviniane non ha dubbi: «I porti devono stare chiusi, prima ci sono gli italiani».

Il bastone tra le ruote

La pensano diversamente due pensionati di origine meridionale. «Hanno messo il bastone tra le ruote a Rosina perché temevano un'invasione di extracomunitari», dice lui. «E' una dinamica norma-

le in un paese così piccolo. Succedeva anche negli Anni 60, quando arrivavamo qui - aggiunge la moglie - Ci chiamavano "napuli". Potevi essere siciliano o calabrese, ma restavi un "napuli", un terrone. Alla fine, però, ci siamo integrati benissimo».

Il paese è spaccato, su questo non c'è dubbio. Lo dimostrano i 112 voti incassati da Guido Rosina. E il termometro della situazione lo dà Marco Iraldi, 39 anni, mentre prepara un caffè dietro al bancone di uno dei pochi bar di Settime. «Hanno boicottato Rosina perché erano certi che

554

Gli abitanti a Settime Aventi diritto al voto: 388

avrebbe portato più migranti in paese. Li ho sentiti con le mie orecchie. Ma nessuno di loro ha avuto il coraggio di mettermi la faccia e candidare una lista alternativa», racconta. Un pensionato 80enne, uscito da una casa di fronte al comune, non ha dubbi: «I miei concittadini hanno avuto paura dell'invasione di extracomunitari». Poi si guarda intorno e dice: «Non davano fastidio a nessuno, avevano riportato un po' di vita in paese».

© BY NENO ALDINI DIRITTI RISERVATI

IL NODO DELL'INTEGRAZIONE



FOTO GIULIO MORRA



FOTO ALBERTO D'ANNA

COMUNE DI SETTIME
ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Candidati per l'elezione diretta alla carica di Sindaco e di n. 10 consiglieri comunali, che avrà luogo
DOMENICA 26 MAGGIO 2019
Regione: Piemonte - Provincia: Asti - Comune: Settime - Popolazione: 554 abitanti - Data: 26/05/2019

LISTA UNICA
GUIDO ROSINA
Indirizzo: viale A. E. 19 marzo 1949
 Consiglieri alle cariche di Sindaco

ROSALINO COLLETTI
Aut. 24.09.1952

CHIARA CONTE
Aut. 18.01.1974

ELENA FIORENTINI
Tuttino 14.05.1989

FABIO GRAZIANO
Aut. 04.02.1960

PAOLA GRASSI
Strova 11.03.2002

GIORGINA BACCAGLIONI
Mercato 04.02.1960

ELIA FERRARO
Aut. 24.07.1959

MARCO TRAVAGINO
3
19.03.1957

FOTO GIULIO MORRA

1. Il municipio di Settime, paese di 554 abitanti nell'Astigiano / 2. In una foto del 2011 l'allora sindaco Guido Rosina (in piedi secondo da sinistra nella foto) tra alcuni componenti delle prime tre famiglie accolte dal Comune, fuggite per ragioni politiche da Paesi in guerra / 3. La lista unica guidata da Guido Rosina, ancora candidato a sindaco per le amministrative dello scorso 26 maggio

